

Allegato A – Servizio Civile Universale Italia

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE – ITALIA - anno 2024

In ciascun box è riportato il riferimento alla specifica voce della scheda progetto oppure al sistema Helios. All'ente è richiesto di riportare gli elementi significativi per consentire al giovane una visione complessiva del progetto prima di leggere in dettaglio il progetto stesso.

TITOLO DEL PROGETTO:

Itinerari della Memoria: percorsi di storia, arte e natura.

SETTORE ED AREA DI INTERVENTO:

Settore

D - Patrimonio storico, artistico e culturale

Area

05 - Tutela e valorizzazione dei beni storici, artistici e culturali

Area Secondaria

03 - Valorizzazione storie e culture locali

DURATA DEL PROGETTO:

12 MESI

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

Attraverso questo progetto, i giovani operatori del servizio civile saranno chiamati a prendersi cura della comunità e dei luoghi, promuovendo e agendo cultura e turismo sostenibile.

L'obiettivo è ricreare comunità e relazioni, riportando gli utenti in biblioteca, agli eventi, alle mostre, ricreando le occasioni di ritrovo popolari al fine di valorizzare l'enorme patrimonio culturale e ambientale dei territori coinvolti

L'obiettivo del progetto è promuovere l'incontro tra arte e cultura al fine di promuovere l'inclusione sociale dei giovani dei contesti urbani di riferimento attraverso percorsi partecipativi, puntando sulla sua capacità di coinvolgere i cittadini, creare un link tra culture diverse e ridurre l'emarginazione sociale. Sulla scorta del modello testato e del buon riscontro ottenuto, infatti, si punta ad ampliare il raggio di azione a complessi. Il progetto, dunque, concorre a soddisfare il bisogno individuato dal programma di intervento in cui si trova inserito. I

noltre, il progetto concorre al raggiungimento del traguardo dell'Agenda 2030 individuato dal programma di intervento target 11.3 [Entro il 2030, potenziare un'urbanizzazione inclusiva e sostenibile e 2 la capacità di pianificare e gestire in tutti i paesi un insediamento umano che sia partecipativo, integrato e sostenibile] e target 11.7 [Entro il 2030, fornire accesso universale a spazi verdi e pubblici sicuri, inclusivi e accessibili, in particolare per donne, bambini, anziani e disabili], potenziando le attività di informazione e disseminazione dei risultati raggiunti al duplice scopo di diffondere la cultura e la potenzialità della street art come forma di rigenerazione urbana dei contesti disagiati e, al contempo, di far scoprire una nuova forma di valore e turismo, lontano dai centri, mete classiche del turismo cittadino. In un Programma il cui riferimento principale è l'ambito d'azione D), l'informazione, la promozione, e la divulgazione costituiscono le importanti attività e azioni a compendio di quanto si è condotto negli altri progetti. Senza il loro racconto, e quindi la loro diffusione attraverso differenti linguaggi visivi ed espressivi, portando a conoscenza quante più persone possibili, molte cose del mondo dei beni ambientali e culturali non si conoscerebbero bene e verrebbero considerate malamente, distorte, sottovalutate.

Altrettanto irrinunciabili sono i valori delle tradizioni e dello stile di vita, sempre più dimenticati, che hanno sostenuto, fino ad un passato recente, le popolazioni residenti in equilibrio ed armonia con i loro territori.

➤ L'obiettivo generale è quello di promuovere e valorizzare il patrimonio culturale attraverso l'offerta di nuovi servizi alla cultura e il potenziamento di quelli esistenti, in un'ottica di integrazione delle politiche di sviluppo del territorio. Attraverso l'ampliamento dell'offerta delle attività culturali con azioni dirette sui territori e l'attivazione di servizi informativi, anche grazie alla facilità comunicativa dei moderni mezzi di informazione, il progetto si propone di contribuire alla valorizzazione del patrimonio culturale dei territori. Particolare attenzione sarà riservata all'approfondimento in materia di storia locale e alla trasmissione delle tradizioni in modo da contribuire anche allo sviluppo dell'esperienza turistica locale, troppo spesso incostante e poco incisiva per lo sviluppo economico e sociale dei territori. Nondimeno, il progetto vuole accrescere il livello di coinvolgimento della popolazione locale nella fruizione di iniziative culturali e di promozione della cittadinanza attiva ad alto valore aggiunto. A tale scopo, si punterà in particolare sul coinvolgimento di giovani e giovanissimi, avvicinandoli alla riscoperta delle radici storiche del territorio e favorendo la riappropriazione di consolidate tradizioni culturali. Grazie all'implementazione della rete sinergica di coordinamento e collaborazione tra enti locali e associazioni di settore, il progetto intende migliorare la promozione del patrimonio artistico, storico e culturale presente nei territori di riferimento stimolando, in questi ultimi, uno sviluppo socioeconomico che possa essere sostenibile nel tempo.

In particolare:

1. si amplierà la conoscenza dei territori di riferimento censendo il patrimonio culturale presente e ricercando e/o producendo documentazione storica;
2. si renderà più efficace la promozione del patrimonio storico-culturale attraverso la creazione di strumenti informatizzati e di contenuti digitali da promuovere sul web;
3. si incrementerà l'organizzazione di eventi e iniziative culturali anche grazie all'apporto del networking e alla rete associativa locale;
4. si creeranno contenuti informativi e di disseminazione dei risultati di progetto raggiunti, promuovendo un comune patrimonio informativo territoriale;
5. Miglioramento dell'accessibilità e della fruibilità dei musei, degli archivi e delle biblioteche e del territorio.
6. Promuovere i siti storico, culturali e ambientali nelle Aree Naturali Protette. Rendere fruibili le aree naturali protette rappresenta infatti una sfida di civiltà, in ossequio tra l'altro al principio costituzionale che afferma che "è compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale che, limitando di fatto la libertà e l'uguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese".
7. Contribuire alla valorizzazione ed alla promozione del patrimonio storico-culturale del territorio con la necessità di includere le fasce marginali della popolazione nella vita culturale del territorio e con la necessità di inquadrarli in un ambito complessivo, in cui gli aspetti della ricerca, della tutela, della valorizzazione e della comunicazione si integrino in maniera compiuta.

Ci arriveremo attraverso le seguenti strategie:

- Messa in rete degli archivi, dei musei e delle biblioteche
- Creazione di un piano di condivisione culturale
- Adozione del libro e del museo da parte della popolazione
- Coinvolgimento degli operatori economici territoriali
- Condivisione delle esperienze
- Innovazione e partecipazione
- Educazione alla lettura ed alla vita dei musei
- Integrazione tra valori dell'uomo e valori della natura

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Per il raggiungimento degli obiettivi, gli operatori volontari si occuperanno:

- dell'accoglienza e dell'assistenza dei visitatori nelle sedi e del supporto agli utenti on line.
- delle attività connesse al progetto di inclusione delle nuove comunità (contatti con comunità, predisposizione materiali informativi e promozionali dedicati, visite alle sedi museali dedicate...) e all'organizzazione e gestione di attività didattiche rivolte ai visitatori delle diverse sedi.
- del supporto al personale degli enti per il coordinamento e l'organizzazione di possibili eventi culturali.
- di produzione materiali informativi e multimediali, delle attività dell'ufficio stampa dei singoli eventi;
- del supporto logistico e organizzativo alla gestione dei singoli eventi. Alcune delle campagne di comunicazione saranno gestite unitariamente.
- del coordinamento e l'organizzazione delle mostre, in supporto al personale dell'Ente.
- di produzione materiali informativi e multimediali, delle attività dell'ufficio stampa delle

singole mostre.

- con compiti di supporto logistico e organizzativo alla gestione delle singole mostre.
- di gestire e organizzare autonomamente le visite guidate;

Particolare attenzione sarà dedicata alla realizzazione delle campagne informative che saranno mirate a coinvolgere un più ampio pubblico.

Dopo una prima fase di formazione l'attività potrà essere svolta in autonomia.

I volontari saranno impiegati rispettando il decreto legislativo n.81 del 9 aprile 2008, così come modificato e integrato dal decreto legislativo 3 agosto 2009 n.106, riguardante la tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro. Il ruolo dei volontari è centrale rispetto al progetto e si fonda sul presupposto secondo il quale il servizio civile deve favorire una cultura di cittadinanza attiva, per la formazione e la crescita individuale dei giovani per la comprensione e condivisione da parte dei volontari dei principi e delle finalità del SCU fissate nella Carta di Impegno Etico.

I volontari impiegati, per lo svolgimento delle attività previste, potranno spostarsi sul territorio utilizzando gli automezzi messi a disposizione e di proprietà degli Enti. Gli Enti, inoltre, si attiveranno affinché il progetto abbia un'adeguata visibilità sul territorio anche attraverso campagne di informazione specifiche. Le attività svolte dai volontari non andranno a sostituire quelle ordinariamente svolte dai dipendenti degli Enti, ma saranno di supporto a quelle erogate normalmente.

In concomitanza con l'avvio in servizio civile, verrà dedicato un periodo di tempo di circa due settimane all'inserimento dei volontari nelle diverse strutture.

Le fasi di accoglienza saranno:

- Accoglienza:

L'incontro di accoglienza si svolgerà con i referenti, gli OLP e i dirigenti.

Obiettivo dell'incontro è di introdurre i volontari al servizio nel quale saranno assegnati, fornendo le prime informazioni sulle modalità di svolgimento del progetto.

- Creazione del gruppo di lavoro:

La fase di creazione del gruppo di lavoro sarà dedicata alla pianificazione e alla progettazione esecutiva delle attività di progetto. In particolare, verranno stabilite e definite le attività da svolgere, assegnati i turni, decise le mansioni e i ruoli dei volontari.

- Inserimento:

In questa fase si cercherà di non circoscrivere le relazioni con i volontari alla sola trasmissione di informazioni e dati, ma di facilitare le relazioni con il personale impiegato negli uffici cercando di creare un clima di collaborazione e di armonia.

Successivamente alla fase di inserimento nei vari uffici, saranno previste per i volontari specifiche attività, secondo quanto descritto.

- Formazione e Monitoraggio

Nel corso delle attività all'interno dei singoli servizi, saranno previsti periodici incontri di formazione specifica e di monitoraggio del progetto a cui saranno chiamati a partecipare tutti i volontari.

I volontari, previa acquisizione della formazione specifica e previa valutazione attraverso il feedback rilasciato dal formatore specifico in merito alle attitudini ed alle capacità, collaboreranno con le risorse di progetto svolgendo le mansioni previste.

La figura del volontario in servizio civile presenta caratteristiche peculiari proprie, ed è diverso rispetto alle figure di riferimento, sia professionali che volontarie e proprio per questo motivo il suo ruolo diviene effettivo solo dopo un consapevole e graduale inserimento e accompagnamento alle attività.

Il ruolo del volontario è quello di apprendere nuove conoscenze dall'OLP, dalle figure professionali, dai formatori all'interno del progetto nonché dagli altri volontari in modo da ottenere abilità ed esperienza per poter svolgere il proprio compito in modo autonomo e consapevole, di creare un forte spirito di gruppo per svolgere al meglio le attività del progetto.

Il Volontario attingerà dal rapporto con il suo referente “istituzionale”, l’OLP, per avvicinarsi alla conoscenza dell’amministrazione e delle pratiche amministrative, l’OLP assisterà e guiderà il Volontario nella sua esperienza formativa.

I volontari del servizio civile saranno di accompagnamento e supporto al lavoro svolto dagli operatori del Parco.

Le attività specifiche relative al settore di intervento sono le seguenti:

- Conoscenza del territorio: per avere una maggiore dimestichezza ed autonomia durante l’accoglienza dei visitatori;
- Attività di accoglienze e presidio nonché di “Apertura delle Strutture”, quindi conoscenza delle tecniche di front office;
- Attività di educazione ed interpretazione ambientale nelle scuole e con i gruppi di turisti con interventi didattici e laboratori didattici in classe;
- collaborazione nelle attività di amministrazione partecipata;
- collaborazione nella redazione di pubblicazioni didattiche e scientifiche dell’Ente;
- comunicazione e promozione del territorio attraverso la realizzazione di eventi, con stand istituzionale, sia a livello locale che regionale che nazionale;
- collaborazione nell’implementazione e manutenzione dell’archivio documentale fotografico e video;
- collaborazione nella raccolta dati del passaggio dei turisti;
- registrazione ospiti e trasmissione dati;
- assistenza ai visitatori;
- collaborazione con il personale del Parco alla manutenzione ordinaria dei locali della struttura;
- partecipazione alle attività di monitoraggio per rilevare l’efficacia del progetto così da incontrare i bisogni autentici della popolazione;
- partecipazione alla valutazione e alla raccolta dati, anche mediante interviste ai destinatari diretti delle azioni, sia i beneficiari indiretti;
- realizzazione delle attività di promozione del SCU attraverso stand durante manifestazioni/sagre, anche attraverso tavoli informativi e la distribuzione di volantini e brochure;
- collaborazione all’aggiornamento dei siti istituzionali web e delle pagine presenti sui social network: Facebook, Twitter, Instagram, YouTube...;
- Compilazione di schede valutative riguardanti il progetto e l’esperienza personale.

L’intero percorso verrà monitorato durante tutte le fasi e sarà accompagnato dagli operatori locali di progetto (OLP) al fine del conseguimento di autonomia operativa del volontario.

--

SEDI DI SVOLGIMENTO

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI (IL NUMERO TRA PARENTESI INDICA IL NUMERO DI POSTI PER GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITA’)

Ente a cui fa riferimento la sede	Sede di attuazione progetto	Comune	Indirizzo	N. op. vol. per sede
SU00221A05 - COMUNE DI RIETI	183062 - COMUNE DI RIETI - MUSEO CIVICO RIETI 2	RIETI (RI)	Via Sant'Anna 4 02100 (PALAZZINA:ND, SCALA:ND, PIANO:0, INTERNO:ND)	2 (1)
SU00221A05 - COMUNE DI RIETI	183069 - COMUNE DI RIETI - TEATRO COMUNALE FLAVIO VESPASIANO	RIETI (RI)	Via Giuseppe Garibaldi SNC 02100 (PALAZZINA:ND, SCALA:ND, PIANO:0, INTERNO:ND)	2 (1)
SU00424A13 - COMUNE DI BORBONA	198002 - COMUNE DI BORBONA - BIBLIOTECA	BORBONA (RI)	VIA NICOLA DA BORBONA 10 02010 (PALAZZINA:NO, SCALA:NO, PIANO:1, INTERNO:NO)	1 (1)
SU00424A24 - COMUNE DI COLLALTO SABINO	198159 - SEDE COMUNALE, BIBLIOTECA, ECOMUSEO TERRITORIALE DEL SALTO E DEL TURANO	COLLALTO SABINO (RI)	VIA 4 NOVEMBRE 1 02022 (PALAZZINA:NO, SCALA:NO, PIANO:1, INTERNO:NO)	2 (1)
SU00424A12 - COMUNE DI ANTRODICO	197987 - BIBLIOTECA/ MUSEO DELLA CITTA' LIN DELLA-CARLO CESI	ANTRODICO (RI)	CORSO ROMA 9 02013 (PALAZZINA:NO, SCALA:NO, PIANO:1, INTERNO:NO)	2 (1)
SU00424A02 - COMUNE DI ROCCA SINIBALDA	197969 - MUSEO CIVICO AGAPITO MINUCCHI	ROCCA SINIBALDA (RI)	PIAZZA DELLA VITTORIA 15 02026 (PALAZZINA:NO, SCALA:NO, PIANO:0, INTERNO:NO)	2 (1)
SU00424A17 - COMUNE DI LEONESSA	198014 - Museo Civico	LEONESSA (RI)	Via San Francesco 60 02016 (PALAZZINA:NO, SCALA:NO, PIANO:1, INTERNO:NO)	2 (1)
SU00424A10 - COMUNE DI MONTELEONE SABINO	198106 - MUSEO CIVICO TREBULA MUTUESCA	MONTELEONE SABINO (RI)	VIA LUCIO MUMMIO 11 02033 (PALAZZINA:NO, SCALA:NO, PIANO:1, INTERNO:NO)	4 (2)
SU00424A14 - COMUNITA' MONTANA SALTO CICOLANO	198118 - MUSEO ARCHEOLOGICO CICOLANO	BORGOROSE (RI)	FRAZIONE CORRVARO VIA SAN FRANCESCO SNC 02021 (PALAZZINA:NO, SCALA:NO, PIANO:1, INTERNO:NO)	4 (2)
SU00424A03 - COMUNE DI POGGIO MOIANO	197973 - BIBLIOTECA CIVICA	POGGIO MOIANO (RI)	VIA BARCHETTA 1 02037 (PALAZZINA:NO, SCALA:NO, PIANO:1, INTERNO:NO)	3 (1)

Ente a cui fa riferimento la sede	Sede di attuazione progetto	Comune	Indirizzo	N. op. vol. per sede
SU00347 - PARCO NATURALE REGIONALE MONTI AUSONI E LAGO DI FONDI	193811 - "Museo del Medioevo Ebraico di Fondi" Area 1 "luoghi di Culto"	FONDI (LT)	Largo Rufo Aurilio 9/A 04022 (PALAZZINA:ND, SCALA:ND, PIANO:1, INTERNO:ND)	4 (1)
SU00347 - PARCO NATURALE REGIONALE MONTI AUSONI E LAGO DI FONDI	193812 - "Museo del Medioevo Ebraico di Fondi" Area 2 "arte e Commercio"	FONDI (LT)	Largo Rufo Aurilio 9/A 04022 (PALAZZINA:ND, SCALA:ND, PIANO:2, INTERNO:ND)	4
SU00347 - PARCO NATURALE REGIONALE MONTI AUSONI E LAGO DI FONDI	193833 - Palazzo Baronale Caetani Colonna (Infopoint)	FONDI (LT)	Corso Appio Claudio 5 04022 (PALAZZINA:ND, SCALA:ND, PIANO:0, INTERNO:ND)	4 (1)
SU00347 - PARCO NATURALE REGIONALE MONTI AUSONI E LAGO DI FONDI	193834 - Palazzo Baronale Caetani Colonna (Sala Grande-Mostre e Convegni)	FONDI (LT)	Corso Appio Claudio 5 04022 (PALAZZINA:ND, SCALA:ND, PIANO:1, INTERNO:ND)	4 (1)
SU00347 - PARCO NATURALE REGIONALE MONTI AUSONI E LAGO DI FONDI	193835 - Palazzo Baronale Caetani Colonna (Ufficio Promozione Attività Storico Culturali)	FONDI (LT)	Corso Appio Claudio 11 04022 (PALAZZINA:ND, SCALA:ND, PIANO:1, INTERNO:ND)	2
SU00347 - PARCO NATURALE REGIONALE MONTI AUSONI E LAGO DI FONDI	193831 - Convento di San Domenico	FONDI (LT)	Largo Luigi Fortunato 13 04022 (PALAZZINA:ND, SCALA:ND, PIANO:1, INTERNO:ND)	4 (1)
SU00347 - PARCO NATURALE REGIONALE MONTI AUSONI E LAGO DI FONDI	193836 - Palazzo Rescigni	ARCE (FR)	Via Civita Fumese 23 03032 (PALAZZINA:ND, SCALA:ND, PIANO:1, INTERNO:ND)	2 (1)
SU00059A08 - Parco Naturale Regionale dell'Appia Antica	151887 - CARTIERA LATINA	ROMA (RM)	VIA APPIA ANTICA 42 00179 (PALAZZINA:0, SCALA:0, PIANO:0, INTERNO:0)	2
SU00059A17 - Comune di Percile	223380 - Museo preistorico naturalistico Federico Cesi	PERCILE (RM)	Via Roma 8 00020 (PALAZZINA:ND, SCALA:ND, PIANO:0, INTERNO:ND)	4 (1)
SU00221A05 - COMUNE DI RIETI	183058 - COMUNE DI RIETI - BIBLIOTECA COMUNALE PARONIANA	RIETI (RI)	VIA SAN PIETRO MARTIRE SNC 02100 (PALAZZINA:ND, SCALA:ND, PIANO:0, INTERNO:ND)	6 (2)
SU00221A05 - COMUNE DI RIETI	183061 - COMUNE DI RIETI - MUSEO CIVICO RIETI 1	RIETI (RI)	Piazza Vittorio Emanuele II 2 02100 (PALAZZINA:ND, SCALA:ND, PIANO:0, INTERNO:ND)	2

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Il servizio si svolge su cinque giorni settimanali, con un monte ore annuo di 1145 ore. Si richiede flessibilità oraria, soprattutto in occasione di eventi e iniziative che potranno svolgersi in orario preserale (entro le ore 23) oppure in occasione di giornate festive.

- Pianificazione mensile dei permessi in modo da consentire agli enti di articolare il servizio prevenendo le conflittualità da richiesta dell'ultimo minuto.
- Possibile apertura nei giorni di sabato, possibili attività domenicali, collaborazione, ivi compreso il montaggio e lo smontaggio dello stand a manifestazioni ed eventi della riserva naturale e degli enti partner;
- Rispettare gli orari previsti di apertura e chiusura, comprese le variazioni dovute

all'organizzazione di particolari iniziative, che implicino l'apertura straordinaria che verranno comunicate con congruo anticipo. Le ore verranno recuperate nelle giornate successive.

- Partecipazione alle attività di incontro tra volontari
- partecipazione agli incontri di monitoraggio

Il volontario è tenuto a svolgere la propria attività con diligenza e riservatezza seguendo il principio della collaborazione con ogni altro operatore, con cui venga a contatto per ragioni di servizio.

Il volontario dovrà rispettare scrupolosamente la programmazione delle attività stabilite e notificate, nonché osservare le disposizioni impartite dall'OLP. Saranno comunque garantiti almeno due giorni di riposo a settimana.

Il volontario, per la propria e l'altrui incolumità, dovrà attenersi alle disposizioni dell'Ente circa il rispetto delle norme di sicurezza nell'ambiente di servizio.

Il volontario avrà l'obbligo di firmare un registro per la presenza giornaliera, dove verrà indicata l'ora di inizio servizio e l'ora di fine servizio oltre ad esibire il cartellino di riconoscimento.

Per caratterizzare e sottolineare il valore del progetto i volontari dovranno indossare un abbigliamento consono per comunicare all'esterno una immagine coordinata e adeguata alle mansioni svolte in cui venga evidenziata la scritta del servizio di volontariato del Servizio Civile e degli enti coinvolti.

Disponibilità alla flessibilità oraria e al lavoro il sabato, la domenica e i festivi.

È richiesta inoltre una particolare disponibilità ai rapporti interpersonali ed al lavoro di équipe. Il presente progetto prevede la flessibilità oraria e la possibilità che i volontari possano recarsi presso altre sedi per le attività inerenti al progetto per i giorni consentiti dal regolamento del dipartimento e per la partecipazione ad incontri, seminari, attività formative organizzate nell'ambito del progetto stesso.

Il volontario poiché svolgerà i propri compiti presso le sedi di attuazione degli enti avrà l'obbligo di attenersi scrupolosamente al rispetto delle regole interne all'ente presso il quale svolge servizio, nonché astenersi da ogni attività incompatibile con l'Amministrazione stessa. Il volontario dovrà quindi mantenere la riservatezza su fatti e circostanze riguardanti il servizio e delle quali abbia avuto notizie durante l'espletamento o comunque in funzione delle stesse. È richiesta la riservatezza sui documenti e dati visionati; in particolare occorre osservare gli obblighi previsti dalla Legge 675/96 sulla Privacy in merito ai trattamenti dei dati personali.

Possibile apertura nei giorni di sabato e domenica, collaborazione a manifestazioni dell'Ente Parco, disponibilità a supportare gruppi di camminatori o pellegrini, disponibilità a partecipare ad attività scolastiche, possibilità di partecipare con stand istituzionale a fiere ed eventi di promozione territoriale. Disponibilità ad effettuare il servizio al di fuori della sede entro il termine massimo dei gg previsti. Partecipazione ai momenti di verifica dell'esperienza di servizio svolti su base periodica. Partecipazione al monitoraggio periodico, con la compilazione obbligatoria di questionari on-line. Disponibilità alla partecipazione ai momenti formativi e di verifica e monitoraggio anche se svolti di sabato e di domenica o in altri giorni festivi. Disponibilità al trasferimento temporaneo della sede in caso di eventi di formazione, aggiornamento e sensibilizzazione.

pecificità delle sedi di attuazione

Mueso Archeologico Cicolano 198118	2 fine settimana impegnati al mese Chiusura Lunedì Possibili attività con adiacente MUSEO della Riserva dei Monti della Duchessa
---	---

	<p>Possibili attività del Sistema SIMBAS</p> <p>Possibili attività con SISTEMA AQUILARIETI Capitale della cultura 2026</p>
Museo Lin Elia Carlo Cesi Antrodoco	<p>Possibile collaborazione con Ufficio SCU comunale</p> <p>Possibili attività presso le Terme di Vespasiano e presso il museo della Cattedrale di Cittaducale</p> <p>Educazione nelle scuole del territorio</p> <p>Possibili attività del sistema SIMBAS</p> <p>Possibili attività con SISTEMA AQUILARIETI Capitale della cultura 2026</p>
Museo Civico di Leonessa	<p>Collaborazione Museo e Biblioteca</p> <p>Educazione nelle scuole del territorio</p> <p>Possibili attività del sistema SIMBAS</p> <p>Possibili attività con SISTEMA AQUILARIETI Capitale della cultura 2026</p>
Ecomuseo del Salto e del Turano	<p>Nel periodo Estivo e nel mese precedente il natale 2 fine settimana impegnati al mese</p> <p>In generale almeno 1 fine settimana mese</p> <p>Educazione nelle scuole del territorio</p> <p>Possibili attività del sistema SIMBAS</p> <p>Collaborazione con Centro Aggregazione Giovanile</p> <p>Collaborazione con Area comunicazione della Riserva naturale</p> <p>Possibili attività con SISTEMA AQUILARIETI Capitale della cultura 2026</p>
Cartiera Latina Parco Appia Antica 151887	<p>a pertura quotidiana della Biblioteca al pubblico</p> <p>accoglienza degli utenti e assistenza per la consultazione dei volumi posseduti dalla Biblioteca</p> <p>inventariazione preliminare delle nuove acquisizioni</p> <p>collaborazione alle attività culturali promosse dalla Biblioteca (conferenze, presentazioni di libri, Gruppo di Lettura, etc.)</p> <p>ideazione e/o collaborazione alla realizzazione di specifici eventi della Biblioteca rivolti ai bambini o agli adulti</p> <p>collaborazione alla gestione della pagina Facebook della Bibliote</p>
Museo Miniucchi Rocca Sinibalda	<p>Collaborazione con ecomuseo del aslto e del turano</p> <p>Collaborazione con comitato museale di posticciola apertura museo rocca</p> <p>Apertura sezioni posticciola e pantana</p> <p>Servizio almeno 2 fine settimana mese nel periodo della stagione turistic</p> <p>Educazione nelle scuole del territorio</p>

	Possibili attività del sistema SIMBAS Collaborazione con Centro Aggregazione Giovanile Collaborazione con Area comunicazione della Riserva naturale Possibili attività con SISTEMA AQUILA-RIETI Capitale della cultura 2026
Museo di Trebula Mutuesca di Monteleone Sabino	Collaborazione con ecomuseo del Salto e del turano Collaborazione con musei di rocca sinibalda e di Poggio Moiano Apertura sezioni posticciola e pantana Servizio almeno 2 fine settimana mese nel periodo della stagione turistic Educazione nelle scuole del territorio Possibili attività del sistema SIMBAS Collaborazione con Centro Aggregazione Giovanile Collaborazione con Area comunicazione della Riserva naturale Possibili attività con SISTEMA AQUILA-RIETI Capitale della cultura 2026
Museo Civico di Rieti sezione Artistica e sezione Archeologica	2 fine settimana impegnati al mese Chiusura Lunedì Possibili attività con biblioteca e teatro Possibili attività del Sistema SIMBAS Possibili attività con SISTEMA AQUILA-RIETI Capitale della cultura 2026
Teatro Flavio Vespasiano Rieti	Collaborazione in allestimento e attività teatrali Collaborazione nella gestione del botteghino, dei costumi e nelle attività didattiche e artistiche Possibili attività con SISTEMA AQUILA-RIETI Capitale della cultura 2026

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI:

NON SONO PEREVESTI CREDITI FORMATIVI

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

NESSUNO

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE: SISTEMA ENTE PROPONENTE

40% TITOLI

60% COLLOQUIO

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Durata (Ore)

42

Modalità di erogazione in unica tranche entro la prima metà del progetto

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

1) Tecniche e metodologie di realizzazione della formazione specifica ()*

La formazione specifica sarà attuata in proprio, presso l'ente e con l'utilizzo di formatori dell'ente e degli enti partner

All'interno del progetto, la formazione specifica è considerata come parte integrante del percorso educativo rappresentato dal Servizio Civile Universale. Nell'approccio adottato, il percorso di formazione non avrà infatti solo lo scopo di fornire ai giovani le conoscenze pratiche necessarie per il lavoro operativo, ma anche quello di motivare i giovani e stimolare la loro sensibilità rispetto a temi come la solidarietà, i diritti fondamentali delle persone, l'impegno sociale e civico. La formazione specifica servirà inoltre a sviluppare competenze trasversali necessarie alla futura entrata nel mondo del lavoro, come la responsabilità e la capacità di risoluzione dei problemi. Per rendere possibile lo sviluppo di queste competenze di "metalivello", le metodologie formative integreranno lezioni frontali con modalità di formazione interattive in grado di stimolare la partecipazione attiva da parte degli operatori volontari. Gli operatori volontari saranno dunque coinvolti nell'elaborazione delle tematiche proposte, e si stimolerà la loro responsabilità ed autonomia rispetto al compito da svolgere, alla gestione del tempo e degli strumenti a disposizione. I moduli formativi vedranno nelle vesti di formatori volontari e/o operatori sociali che uniscono alla consistente esperienza in campo formativo quella altrettanto solida nelle attività operative legate al tema del progetto. Questo permetterà di trasmettere nel miglior modo possibile agli operatori volontari che si apprestano ad iniziare il percorso di servizio civile le metodologie di lavoro e le esperienze degli Enti di accoglienza. In ciascuna sede formativa è stato inoltre individuato un tutor esperto che seguirà l'organizzazione e supporterà i giovani durante l'intera formazione specifica, facendo da collegamento tra i vari formatori e garantendo l'unitarietà del percorso didattico

La formazione specifica verrà erogata attraverso le modalità dell'apprendimento

- formale per quello che concerne i contenuti disciplinari veri e propri e per quello che concerne l'acquisizione delle conoscenze specifiche

- non formale e informale per quanto concerne l'acquisizione delle specifiche competenze

Relativamente allo specifico della formazione inerente alla sicurezza dei volontari in servizio civile sono previsti due questionari: il primo ex ante per valutare le conoscenze possedute e l'attenzione al pericolo ed alle modalità di contenimento del rischio; il secondo per valutare l'efficacia del percorso formativo. Il formatore per la sicurezza inoltre provvederà attraverso l'osservazione sul campo a verificare se i volontari, effettivamente, adotteranno comportamenti tali da minimizzare il rischio.

L'obiettivo metodologico è quello di attivare il volontario attraverso: esercizi, simulazione, prove, test, applicazioni pratiche, approfondimenti, coinvolgimento attivo nella ricerca di soluzioni (problem-solving-problem).

Le metodologie didattiche impiegate tenderanno ad enfatizzare il ruolo del volontario quale "soggetto attivo" del processo di formazione, e i destinatari saranno chiamati ad uno sforzo propositivo e progettuale anche mediante il dibattito e il confronto interpersonale all'interno del gruppo di lavoro.

Tra le metodologie "attive" che saranno impiegate ricordiamo, in particolare:

- Lavoro di gruppo su compito ed intergruppo
- attività di simulazione su casi particolari problem-solving
- studi di caso
- role play.

Il lavoro di gruppo funziona in maniera collettiva, per la quale concentrarsi su un unico obiettivo o molteplici ma condivisi permette di produrre una maggiore produttività sia nella qualità che nella

quantità di informazioni o idee. Inoltre, sviluppare team working significa anche valorizzare le capacità del singolo, che può così migliorare o incrementare alcuni aspetti delle skill già possedute, imparando dai colleghi.

Inoltre, la partecipazione alla vita del gruppo e la capacità di problemsolving; la prima si riferisce alla possibilità per ogni membro del gruppo di suggerire punti di vista e piani che possano dimostrarsi utili per la squadra e il progetto di riferimento. La seconda è funzionale alla risoluzione di difficoltà e blocchi operativi che spesso da soli si faticano a superare.

La “giornata formativo tipo” è di 5 ore fatta esclusione del momento di presentazione dell’Ente e di talune attività che prevedono esercitazioni sul campo.

Gli STEP di articolazione della tecnica sono:

- la creazione del gruppo di lavoro: dovrà essere composto preferibilmente da circa 10-15 persone, compreso il conduttore, esperte del tema di cui si sta discutendo e provenienti dal più ampio ventaglio di discipline interessate al contesto discusso. Questo faciliterà la comparsa di idee creative e innovative;
- la presentazione dell'obiettivo dell'incontro: il conduttore utilizzerà alcuni minuti per illustrare a tutti i partecipanti l'argomento di discussione, sottolineando le regole fondamentali del lavoro di gruppo (con particolare attenzione a ribadire l'importanza della libera espressione e partecipazione di tutte le persone presenti);
- la raccolta e la registrazione delle idee: si procede poi "a giro di tavolo" e ogni partecipante esprime una sua idea. La raccolta e la trascrizione delle idee proseguono fino ad esaurimento delle idee prodotte dai partecipanti.
- la valutazione e organizzazione delle idee: si discutono e si commentano le varie idee, allo scopo di giungere ad un "elenco ragionato" delle idee più interessanti. Le regole di conduzione sono poche e semplici, ma molto importanti per la validità dei risultati ottenuti:
 - evitare qualsiasi tipo di critica: se espresse durante il brainstorming causerebbero l'inibizione dei ragionamenti a ruota libera e della produzione di idee;
 - creare più idee possibile: più pensieri si raccoglieranno (anche i più bizzarri), più sarà facile trovare la soluzione al problema; è importante ricordare che i partecipanti non devono solo esporre le proprie idee, ma anche creare delle associazioni utili per proporre nuove soluzioni;
 - perseguire un obiettivo chiaro: il tema intorno al quale creare idee deve essere chiaro e conosciuto da tutti i partecipanti. Se vi sono più temi o aspetti dello stesso obiettivo da voler trattare, è necessario organizzare una sessione per ogni argomento specifico;
 - dare a tutti la possibilità di esprimersi: il raggiungimento dell'obiettivo prefissato dipenderà anche dalla capacità del conduttore di creare un clima collaborativo in cui tutti possano concentrarsi ed esprimersi liberamente.

Le attrezzature necessarie saranno:

- lavagna luminosa;
- lavagne a fogli mobili;
- videoproiettori.
- stampanti
- scanner
- pc portatili
- pennette usb
- cd rom Tutte le attrezzature necessarie che gli enti metteranno a disposizione per la formazione.

2) *Moduli della formazione specifica e loro contenuti con l'indicazione della durata di ciascun modulo (*)*



Modulo	caratteristiche	Argomenti	Durata
Modulo 1	Comune A Tutti I Progetti SICUREZZA	<p>Dlgs 81/2008 e sicurezza sul lavoro.</p> <p>Concetti di rischio</p> <ul style="list-style-type: none"> - Danno - Prevenzione - Protezione - Organizzazione della prevenzione aziendale - Diritti, doveri e sanzioni per i vari soggetti aziendali - Organi di vigilanza, controllo e assistenza <p>Rischi infortuni</p> <ul style="list-style-type: none"> - Elettrici generali - Videoterminali - DPI organizzazione del lavoro - Ambienti di lavoro - Movimentazione manuale carichi - Segnaletica - Emergenze - Le procedure di sicurezza con riferimento al profilo di rischio specifico - Procedure esodo e incendi 	6 ORE
Modulo 2	Comune A Tutti I Progetti COMPETENZE DI CITTADINANZA	<p>Educazione e formazione civica, Costituzione della Repubblica</p> <p>Conoscenze di base delle leggi e del funzionamento della pubblica amministrazione</p>	8 ore
		<p>Integrazione delle persone con minori opportunità, Disabilità e accessibilità</p>	8 ore
Modulo 3	Organizzazione E Gestione Di Eventi E Laboratori Educativi (MODULO TECNICO SPECIALISTICO)*	<p>I volontari dovranno contribuire a organizzare mostre, eventi, conferenze, ecc. Per questo si lavorerà con loro allo sviluppo di competenze inerenti all'organizzazione di eventi. Nello specifico, si affronteranno tutti gli aspetti legati al tema: la programmazione, la preparazione dei materiali, la promozione, la richiesta di permessi e autorizzazioni, la reportistica e il follow up, e così via.</p>	8
Modulo 4	Tecniche di comunicazione pubblica e sensibilizzazione (MODULO TECNICO SPECIALISTICO)*	<p>Il tema di questo modulo è complementare con il precedente, ma al tempo stesso distinto. Le azioni del progetto si occuperanno molto di comunicazione e sensibilizzazione, ed è importante offrire ai volontari strumenti per migliorare la loro efficacia comunicativa e relazionale. In particolare, il modulo tratterà i seguenti contenuti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - gestione del sito web - gestione dei social network - elementi base di grafica - scrittura di post ed articoli. 	8 ore

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:

CUSTODI DI NATURA E BELLEZZA PMCSU0042424010545NMTX

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE:

C	Obiettivo 3 Agenda 2030	Assicurare la salute ed il benessere per tutti e per tutte le età
D	Obiettivo 4 Agenda 2030	Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un'opportunità di apprendimento per tutti
G	Obiettivo 11 Agenda 2030	Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili
K	Obiettivo 15 Agenda 2030	Proteggere, ripristinare e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

E	Crescita della resilienza delle comunità
----------	---

DA COMPILARE SOLO SE IL PROGETTO PREVEDE ULTERIORI MISURE A FAVORE DEI GIOVANI

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITA'

Si DIFFICOLTA ECONOMICHE. NON SONO PREVISTE RISERVE DI POSTI PER DIFFERENTI MINORI OPPORTUNITA

DOCUMENTO ISEEE**SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI SERVIZIO IN UNO DEI PAESI MEMBRI DELL'U.E. O IN UN TERRITORIO TRANSFRONTALIERO**

NO

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

Tempi Nel rispetto della metrica generale di progetto le attività avranno la seguente articolazione

MESE 10 (giorni 271-300) Incontro 1 collettivo 5 ore Incontro 2 collettivo 5 ore

MESE 11 (giorni 301-330) Incontro 3 collettivo 5 ore Incontro 4 collettivo 5 ore MESE 12 (giorni 331-365)

Incontri individuali 2 ore primo incontro 2ore secondo incontro

Le sessioni collettive saranno scandite da un incontro ogni due settimane; Ogni incontro si svolgerà nell'arco di una mattina.

Negli ultimi 60 giorni , quale completamento del percorso di orientamento degli operatori volontari, verranno svolte le 4 ore individuali per ciascun operatore volontario.

Gli incontri, individuali, avranno luogo all'interno della sede di progetto ovvero telematicamente in modalità sincrona

Gli incontri di aula avranno luogo sia telematicamente sia fisicamente in mod

Il percorso di tutoraggio si focalizzerà sui seguenti argomenti:

- Le competenze da acquisire per migliorare il proprio inserimento nel mondo del lavoro;
- L'orientamento circa le opportunità di lavoro nel settore di riferimento del progetto;
- La candidatura alle posizioni lavorative e i suoi strumenti (Curriculum Vitae e lettera di presentazione);
- Come sostenere una selezione lavorativa (aspetti psicologici e autoconsapevolezza);
- I canali di ricerca di posizioni lavorative, di tirocinio e di stage;
- I canali di promozione del proprio profilo lavorativo;
- Gli strumenti italiani ed europei per valorizzare il proprio profilo e le proprie competenze;

Il programma di tutoraggio si svolgerà nella seguente modalità:

1° incontro: introduzione al percorso di tutoraggio. Gli operatori volontari saranno coinvolti in dei momenti di analisi e di messa in trasparenza delle competenze maturate nell'ambito del progetto, tramite sia un momento di condivisione a riflessione comune, sia un'apposita scheda di rilevazione attraverso la quale ogni operatore volontario riassume le attività ed i tratti salienti del proprio percorso svolto all'interno del progetto

2° incontro: autovalutazione. Ciascun operatore volontario, svolgerà una valutazione globale dell'esperienza di servizio civile, di analisi delle competenze apprese ed implementate durante il servizio civile..

3° incontro: laboratorio. Tale modulo prevede la realizzazione di laboratori di orientamento rispetto ai seguenti argomenti:

- **Compilazione del Curriculum Vitae: si**
- **Riferimenti normativi: analisi dei principali riferimenti normativi che devono essere inseriti in un perfetto Curriculum Vitae, afferenti al trattamento dei dati personali e alla veridicità di quanto dichiarato. Verranno analizzati gli articoli 46, 47 e 76 del DPR 445/2000, relativo alla veridicità di quanto dichiarato, nonché il GDPR n. 679/2016, la nuova normativa europea relativa al trattamento dei dati personali;**
- **Lettera di presentazione:;**
- **Gli strumenti europei: lo Youthpass: la;**
- **WEB e social network, la nuova frontiera della ricerca del lavoro:**
- **La candidatura: una volta individuate delle posizioni lavorative come poter inviare una propria candidatura, in quale modalità e con quali elementi. Verranno distinte le ipotesi di invio di una candidatura per una posizione lavorativa aperta e l'invio di una candidatura spontanea ad una società.**
- **I colloqui di lavoro: come affrontare un colloquio di lavoro. Ipotesi, suggerimenti e modalità per sostenere al meglio un colloquio di lavoro; si approfondiranno anche gli elementi psicologici legati alla scelta di un profilo lavorativo da parte di un selettore.**

4° incontro: i servizi per il lavoro. L'operatore volontario verrà posto a conoscenza dei vari servizi disponibili per la ricerca delle opportunità lavorative, dai locali Centri per l'impiego ai Servizi per il lavoro e agli sportelli informa-giovani.

Le sessioni individuali finali serviranno per commentare il percorso svolto, le azioni intraprese dall'operatore volontario, tra quelle illustrate nelle ore di laboratori comuni, e se ne analizzeranno gli sviluppi. Un focus finale sarà dedicato all'autovalutazione delle competenze che si sono fatte emergere nell'ambito dei primi due incontri d'aula.